

questi beni appartenevano allo stato; e perchè le barbariche invasioni ed i calamitosi politici rivolgimenti aveano spinto gli spaventati a celare nella terra assai tesori, erano venute assai ricchezze al fisco; e Teodorico pose sagge e giuste leggi intorno la elezione e l'ufficio dell' avvocato; ed alcuni *conti* soprantendevano all' uso delle rendite di tali beni.

La imposta, per le condizioni di quell'età, era quasi interamente sopra le terre; perchè quella, che oggidì dicesi *indiretta*, non si metteva che menoma. L' imposta sopra le terre avea formato, regnando i romani imperatori, quasi tutta la pubblica entrata, e continuava a formarla, regnando gli ostrogoti re.

L' ufficio di prefetto del pretorio, tenuto allora da Cassiodoro, corrispondeva a quello, che oggidì dicesi ministero di *finanza*; ed il prefetto era autorevole a determinare la quantità dell' imposta, ed a fare fosse riscossa; ed a compiere tale ufficio era aiutato da alcune classi d' inferiori ministri (*a*). Anche i giudici e gli altri impiegati per le provincie assistevano questi incaricati della difficile opera di determinare, ripartire e riscuotere l' imposta annuale. A cui mettere e distribuire, era norma la divisione dei terreni ab antico fatta da Ottaviano Augusto (*b*); e perchè i possedimenti erano vastissimi, e perciò di assai minor numero che oggidì: e perchè l' opera del prefetto del pretorio, per tale ragione e per altre, era assai più sem-

(*a*) Erano detti secondo speciali uffizii *arcarii*, *canonicarii*, *exceptores*, *consessores*, *compulsores*, *tabularii*, *saiones*, *cancellarii*.

(*b*) Variar., III, 52.